**OLANDA** **1 – 20** **Agosto 2014 Camper MC Louis 430 Equipaggio: Simona e Renato**

Partenza da **VIMERCATE (MB)** ore 17.45 via Chiasso-Lucerna e sosta notturna in autostrada. Al mattino partenza in direzione Basilea-Strasburgo; sulla autostrada rifornimento gasolio in Lussemburgo (già sperimentato in un precedente viaggio, gasolio a €1,19 al litro!!) e poi arrivo a **DINANT** ( BELGIO ) ore 15.30 cittadina patria dell‘ inventore del sax. La città è addossata ad uno sperone roccioso dominata da una cittadella cui si accede con una ripida scala o con ascensori, ma alle 16 è già tutto chiuso allora entriamo a visitare la chiesa a fianco. Sul ponte ci sono diversi sassofoni che rappresentano le diverse nazioni europee. Partenza ore 17 e arrivo a **MAASTRICHT** ,capitale del Linburgo, ore 18.30, parcheggio in *CabergerWeg* a due passi dal centro. Raggiungiamo comodamente a piedi la piazza principale, Vrijthof su cui si affaccia la St. Servaasbasiliek costruita intorno all’anno 1000. Nel XII secolo furono aggiunte le due massicce torri campanarie. All’interno meritano attenzione il coro e un chiostro del Quattrocento. Accanto sorge St. Janskerk, altra chiesa gotica convertita nel 1637 al culto protestante, con una bella torre di 70 m. Un intrico di strade pedonali con caffè, ristoranti e negozi eleganti porta al Markt, la piazza del mercato, al cui centro sorge il municipio. Lo Stadhuis risale al 1659-1664 ed è dominato da una torre del 1684 con un carillon di 49 campane che suona ogni sabato. Pochi minuti di cammino verso nord e si arriva a ‘tBassin, l’ex porto di Maastricht, trasformato in darsena per yacht. Sosta notturna, al mattino visita della città in bici, pagamento parcheggio con cassa automatica € 8, partenza ore 10.20 e arrivo a **THORN** ( Città Bianca) ore 11.10. Parcheggio camper *Waterstraat* (peccato che solo 3 posti siano riservati ai camper. Noi comunque abbiamo parcheggiato pagando € 2,50 per l’intera giornata, anche se un oretta è più che sufficiente per la visita).E’ un villaggio con le case tutte bianche, quasi al confine con la frontiera belga, sospeso nel tempo con le strade lastricate a motivi geometrici e i davanzali fioriti. La chiesa abbaziale, la Abdijkerk, è in stile gotico ma conserva parti del precedente edificio romanico come le due torrette e la cripta sul lato ovest. Verso mezzogiorno riprendiamo la strada direzione **CASTELLO DI ARCEN** dove arriviamo verso le 13. Ci sistemiamo nell’ampio parcheggio (no sosta notturna) dove pranziamo e poi visita del castello. Il costo complessivo, visita castello + parco + parcheggio +mappa giardino è di €35 ( adulto €15 mappa €1 parcheggio €4 ).Il castello seicentesco in mattoni è circondato da un fossato con ninfee. L‘ interno non soddisfa molto, ma è famoso il parco di 32 ettari formato da gallerie di bosso, da un parterre con fontane, da un bel roseto e da laghetti barocchi. Nella serra tropicale crescono piante esotiche mentre nel bosco di Sparrenbos, dove vivono numerosi cervi, c’è una fitta rete di sentieri segnalati. Soddisfatti alle h.16,10 riprendiamo il nostro camper e dopo poco più di un ora arriviamo a **SCHAARSBERGEN** dove abbiamo in programma la visita al **PARCO DE HOGE VELUWE** . Proviamo a cercare un posto presso il Camping interno Naturcamping (*ingresso di Hoenderloo*) ma è completo; allora tentiamo al Camping esterno Droomparken (*ingresso Schaarsbergen - N 52°01’52’’ E 5°52’00’’*) ma uno scritto all’ingresso dice che di domenica la reception è aperta fino alle 14!!!. Troviamo una piazzola al Camping Oostappen Vakantiepark Arnhem, (*Kemperbergerweg 771*) che dista poche centinaia di metri dall’ingresso del Parco. Sosteremo fino a martedì 5 agosto. E’ il parco nazionale più grande d’ Olanda con 5500 ettari di dune di sabbia, boschi di faggi, pini scozzesi e laghi circondati da muraglie di rododendri. La visita richiede almeno una giornata. Si può entrare in auto pagando un pedaggio e seguendo le strade asfaltate oppure si possono usare le biciclette bianche ( più di 2000 ) che si trovano ai 3 ingressi ( Hoenderloo, Otterlo e Schaarsbergen ) o ancora si può prendere l’autobus 8 ( linea 12) che parte da Arnhem. Siccome il museo interno è chiuso di lunedì ne approfittiamo per fare delle pedalate nei dintorni fino a Oosterbach e Arnhem ( totale 35 km ). Martedì mattina dopo aver fatto Camper Service in campeggio ci dirigiamo all’ingresso del parco dove un comodo parcheggio accoglie i numerosi visitatori e ci prepariamo alla visita del parco e del museo Kroller-Muller. Ingresso parco, visita museo e parcheggio €34.80 più €2.50 per la mappa con i sentieri. In coda alla biglietteria incontriamo una famiglia di Saronno con la quale incroceremo piacevolmente le nostre strade nel giorni futuri. “E’ anche per questo che abbiamo scelto di viaggiare in camper; questi *incontri nazionali e/o internazionali* sono il sale delle nostre vacanze”. Ma ritorniamo alla cronaca. Dalle 10 alle 16 con le bici bianche gratuite visitiamo il parco facendo quasi 26 km di pedalata. Abbiamo pranzato presso il self service del centro visitatori ( € 29.35 di cui 5.20 per due bottigliette d’acqua piccole ! ), per cui vi consigliamo di portarvi seco almeno l’acqua. Usciti dal parco alle ore 16.30 partiamo per **APELDOORN** dove abbiamo programmato la visita al **PALAZZO HET LOO** (*N 52°13’42’’ E 5°56’32’’*) e dove arriviamo alle ore 17.15. Ma la chiusura del palazzo alle ore 17 coincide con la chiusura del parcheggio, ed inoltre è vietata la sosta notturna. Ci mettiamo quindi alla ricerca di un posto per la notte e lo troviamo nel parcheggio di un centro sportivo (*Anklaarseweg 330*), non distante dalla meta della nostra visita. Naturalmente dove c’è un camper se ne ferma un altro e così abbiamo avuto la compagnia di un famiglia di camperisti veneti. Notte tranquilla. Il mattino seguente alle 10 visita del Palazzo e dei giardini . Il palazzo circondato da un parco di 650 ettari è stata una delle dimore preferite dalla famiglia reale. Dopo i lavori di ristrutturazione dell’inizio del XX secolo il palazzo divenne la dimora dell’ex regina Guglielmina, ma nel 1969 il palazzo passò allo Stato e fu trasformato in museo. Superata la biglietteria ci si trova in un piazzale con scuderie reali che conservano una curiosa collezione di carrozze e slitte del XX secolo. Un lungo viale alberato porta al palazzo fiancheggiato da due ali che racchiudono il cortile con al centro una fontana con delfini. Gli appartamenti reali, oltre 30 camere documentano la vita della famiglia reale. Tra le stanze più sontuose, la Nieuwe Eetzaal, la nuova sala da pranzo con colonne decorate d’oro e tappezzerie di Bruxelles alle pareti. Al primo piano meritano attenzione la biblioteca e lo studio privato della regina Maria. Sul retro si apre uno splendido giardino in stile olandese. Progettato da Daniel Marot, ricrea la sontuosità di Versailles, seppur in scala ridotta. La zona inferiore, Benedentuin, è composta da 4 aiuole ornate da statue mitologiche e da 2 enormi globi , uno terrestre e uno celeste. Oltre il viale di querce c’è il Boventuin, il giardino superiore delimitato da colonnati. A ovest del palazzo si estende il Koningstuin, il giardino del re, a est il Koninginnentuin, il giardino della regina. Terminata la visita alle 14.15, dopo un breve pasto in camper, partenza in direzione **GHIETOORN** con arrivo verso le 15.30. Abbiamo girovagato un po’ per trovare un posto dove passare la notte, ma l’area sosta Vojacht (*kanaaldijk 17*) sul prato vicino al porto era piena; quindi decidiamo per una breve sosta lato strada per la prima visita. E’ un villaggio-cartolina con ponti di legno e case circondate da prati fioriti, affacciate su strette vie d’acqua percorse da barche con piccoli motori elettrici. Vietato alle auto, il villaggio deve essere visitato a piedi, in bicicletta oppure a bordo di punter o lance a motore; quest’ultime si possono noleggiare lungo il piccolo canale vicino all’ufficio del turismo(20€ per un ora) oppure come abbiamo fatto noi presso un B&B trovato camminando lungo il canale all’ingresso n.5, pagando € 12all’ora. Sostiamo per la cena nel parcheggio del supermercato Spar, dietro l’ufficio del turismo ( divieto sosta notturna ) poi ci spostiamo per la notte sul lato strada. Piove. Al mattino la pioggia ci ha abbandonato quindi spesa presso il market, poi visita ad una masseria del 1826 dove è allestito il t’Olde Maat Uus, un museo che ricostruisce all’interno gli ambienti della vita quotidiana e del lavoro. Pranzo in camper e poi partenza alle ore 14; arrivo a **GRONINGEN** alle ore 15 presso il campeggio Stadspark, (*Campinglaan 6, N53°12'042 E6°32’10”* ) all’interno del parco cittadino con ampie piazzole su fondo erboso e ben tenuto. (€ 23.80 ). Di nuovo incontriamo gli amici di Saronno. Centro città raggiungibile in bici, 3 km, bel tempo. Raggiungiamo Grote Markt, la piazza principale che rappresenta e raccoglie i “ simboli “ di Groningen: l’autorevole Martinikerk e la “sua” Martinitoren, vero orgoglio cittadino. All’interno della chiesa si trova un elaborato e ricco organo del 1450, considerato uno dei più antichi d’Olanda , delle grandi vetrate e uno splendido coro ‘protetto’ da una volta blu che ricorda il cielo. Uscendo è possibile salire sulla torre alta 96 metri e coronata da un carillon nella parte più alta. Alle spalle della chiesa vi è una piazzetta tranquilla e ombreggiata: si tratta della Martinikerkhof circondata da belle case restaurate quali la Provinciehuis, la casa provinciale e casa Cardinal, con una facciata del 1559.Tornando sulla piazza principale possiamo ammirare lo Stadhuis, il palazzo municipale del XIX secolo mentre percorrendo il labirinto di stradine possiamo raggiungere il Vismarkt, una volta sede del mercato del pesce o la Zwanerstraat, le grandi vie commerciali che ospitano i mercati settimanali e grandi negozi e boutique. Ci rechiamo poi ad ammirare lo splendido e antico Palazzo dell’Università, che presenta una facciata suggestiva ricca di statue e scene allegoriche. Ci spostiamo a Folkingerstraat dove troviamo una Sinagoga dalle linee decisamente arabeggianti. Proseguendo lungo la via incontriamo il magnifico edificio della Stazione, contraddistinto dal colore rosso: il palazzo è in stile gotico fiammingo e fu disegnato da Gosschalk nel1895. Di fronte e in netto contrasto con tutto ciò che abbiamo visto finora si trova il Groninger Museu, costruito su 3 diverse isole in mezzo al canale e presentando colori sgargianti e forme particolari. Rientro in camper, doccia ,cena e nanna. Partenza venerdì 8 ore 10.15 e arrivo a **UITHUIZEN Castello di Menkemaborg** ( *parcheggio N53°24’24” E 6°40’58”* ) ore 11 circa. Visita residenza signorile (la scritta sulla finestra “suonare il campanello” è imperdibile!) e giardino € 12.Ci apre un gentile signore che sembra un perfetto maggiordomo; la casa padronale è in mattoni rossi , con tetto spiovente, facciate con piccole finestre protette dalle caratteristiche persiane in legno, e circondata da un fossato. Agli angoli vi sono delle torrette che fungevano da toilette. All’interno vedremo diverse sale tutte riccamente arredate quali il salone, lo studio la camera da letto, la cucina, la cantina, la sala da pranzo e la sala del padrone di casa. Da qui ripartiamo verso le ore 12 alla volta di **PIETERBUREN** ( *N53°23’54” E6°27’10”* ) dove arriviamo intorno alle ore 12.45. Parcheggiamo nell’ampio parcheggio e dopo aver pranzato in camper, visita al ZEEHONDENCRECHE (Centro di riabilitazione e Ricerca sul mondo delle foche, €16). Visita che consigliamo a tutti ma in particolar modo a chi ha bambini con sé. Ripartiamo alle ore 16 per l’isola di **TEXEL**. Imbarco a **DEN HELDER**, con il traghetto delle ore 19 (€54 A/R), 20 minuti di navigazione e arrivo per le ore 21 al Camping Robbenjager (*Vuurtorenweg 148 -N 53° 10' 39'' , E 4° 51' 35''* ) vicino al faro di Texel. Lungo la strada che attraversa l’isola vi sono numerosi campeggi ed anche parecchie fattorie che mettono a disposizione i propri spazi per sostare. Girovagando in bici per l’isola abbiamo scoperto che c’è anche la possibilità di sosta libera. Abbiamo visto numerosi camper in un parcheggio della cittadina di DeCooksdorp (è quello dietro la piccola chiesa non quello antistante il market); altri ne abbiamo visti nel parcheggio situato in una piccola depressione prima del bar NordKapp, raggiungibile uscendo dalla città percorrendo la strada che corre lungo il mare e prendendo a destra al primo incrocio. Torniamo a noi. Al mattino successivo, a piedi, raggiungiamo il faro con l’immensa spiaggia di sabbia finissima dove imperversa un vento fortissimo e grandi nuvole minacciose di pioggia. Spettacolare. Si può visitare anche il faro ma rinunciamo avendone già visti altri in precedenza. Nel pomeriggio pedaliamo nei dintorni con le bici raggiungendo la cittadina di De Cooksdorp. Una “leggera” pioggia (ndr) ci costringe ad un “forzato” riposo. Riposo che dopo 10 minuti viene interrotto (sic!) da uno splendido sole e quindi ci riporta sulle strade dell’isola. Domenica mattina, dopo aver fatto CS e pagato per 2 notti € 56.60, percorriamo a ritroso la strada principale dell’isola e alle 10 (prima corsa della giornata) ci imbarchiamo per ritornare a DenHelder e continuare il tour. Alle ore 11.45 arriviamo a **ENKHUIZEN** per la visita allo Zuiderzee Museum ( *N52°41’32”* *E 5°16’54”* ) ; ingresso e parcheggio €34. Si tratta di un villaggio-museo composto da case, botteghe e negozi trasportati qui da una trentina di località e arredate con strumenti e oggetti di uso quotidiano. Troveremo l’affumicatoio, i marinai, i pescatori e i pittori. Visiteremo la bottega del droghiere, la chiesa, l’ufficio postale, la scuola e la lavanderia. Pranzo al ristorante self service del museo (un classico hamburger e patatine, non male ma qs volta l’acqua l’avevamo portata noi! ) e poi alle ore 16 partenza per **AMSTERDAM** cambiando il programma stabilito, ma per noi è ormai un classico. Arrivo ore 18 circa (Renato si è concesso una sosta-siesta ) al Camping Zeeburg ma è completo. Optiamo quindi per l’Amsterdam City Camp ( *Papaverweg 50, N52°23.908 E 4° 54.006*) un area di sosta con carico, scarico e wc chimico e con alcuni spazi muniti di corrente elettrica. Il pagamento è Self-Service al momento di entrare ma c’è sempre la presenza di una persona che dà una mano per i meno tecnologici! Distante 5 minuti a piedi c’è la fermata del traghetto che gratuitamente collega questa sponda con la Central Station in 15 minuti, e si possono trasportare anche le bici (ovviamente, siamo in Olanda! ). Cena e nanna, notte con temporale e grandinata. Lunedì 11 ore 9 traghetto con bici, visita Rijkmuseum (€30), due ore circa. E’ il più grande museo d’Olanda con più di un milione di visitatori l’anno. Il piano terra è dedicato alle ceramiche di Delft e alle case di bambole. Il primo piano è riservato alle opere di Johannes Vermeer , il “maestro della luce” con “La lettera d’amore, La lattaia e La stradina”. Di Rembrandt si può ammirare la famosa “Ronda di notte” insieme ad altre opere come “La sposa ebrea e La lezione di anatomia del Dottor Deyman”. Escludiamo la visita all’ Heineken Esperience (€ 18 a testa!), pausa pranzo in un baretto davanti al museo poi visita museo VanGogh (€ 30 e attesa di soli 20 minuti!) Siamo stati fortunati ed il consiglio è quello di non acquistare i biglietti all’ingresso del museo bensì allo shop vicino alla scritta “I amsterdam”, si evitano così le code. La nostra visita è durata all’incirca 2 ore. Con i suoi 200 dipinti e 550 tra disegni e acquerelli rappresenta una delle più grandi collezioni mondiali dedicate al pittore olandese. Il museo ospita anche oggetti personali e 700 lettere scritte al fratello Theo. Al 1° piano si trova una selezione dei dipinti del maestro in ordine cronologico, al piano terra e al 3° sono esposte opere di artisti contemporanei quali Toulouse-Lautrec, Gauguin e Redon. Ci spostiamo poi al mercato dei fiori galleggiante sul Singel (Bloemenmarkt ),da qui due pedalate ci portano alla casa di Anna Frank (attesa 1 ora e 30, € 18 ) situata in Prinsengracht 267 dove Anna e la sua famiglia si nascosero per 25 mesi durante la guerra. Dal 1960 è diventata un museo: l’edificio, formato da 2 parti, ospitava nella parte anteriore la ditta del padre , Otto Frank con il magazzino e gli uffici mentre in quella posteriore c’era il rifugio dei clandestini. Le stanze sono vuote ma l’atmosfera è rimasta invariata: citazioni dal diario, documenti storici filmati d’epoca, fotografie e oggetti personali aiutano a capire la tragedia della shoa e degli abitanti della casa. Non è una visita ad un museo è capire cosa può provocare la follia umana e quanto questa può far soffrire…*Per non dimenticare*!!! Martedì ore 9, secondo giorno ad Amsterdam; riprendiamo il traghetto, depositiamo le bici nel tunnel sotto Central Station,e a piedi percorriamo Damrak, la grande arteria che collega la stazione a piazza Dam. Questa piazza è il cuore di Amsterdam su cui svetta il Nationaal Monument, un obelisco di pietra alto 22 metri e dedicato alle vittime della seconda guerra mondiale. All’angolo con Damrak sorge De Bijenkorf, il più famoso shopping centre della città. Alle spalle del Palazzo reale il Magna Plaza, un palazzo in stike eclettico che un tempo era la sede della posta centrale ora è un centro commerciale. Sul lato sud sorge Madame Tussaud’s, famoso museo delle cere con statue di olandesi famosi, da VanGogh a Rembrandt, personaggi politici come Nelson Mandela e il Dalai Lama, cantanti come gli U2 e Bob Marley e attori come Julia Roberts e Tom Hanks. A fianco del palazzo la Nieuwe Kerk,( audioguida € 8 ) la chiesa che dal 1841 viene utilizzata per l’incoronazione dei re olandesi, compresa la ex regina Beatrice e l’attuale re Guglielmo. Spettacolare è il pulpito alto oltre 10 metri simile ad una specie di Bibbia illustrata e il soffitto dorato e intagliato. All’uscita breve tour dei magazzini Magna Plaza e visita al Begijnhof. Il nome deriva dalle beghine, una confraternita di donne che vivevano come monache pur non avendo preso i voti, impegnandosi a curare gli ammalati e ad aiutare i poveri. Ancora oggi le case sono abitate da donne sole. La più antica è Het Houten Huis al numero 34, una casa del 1420 con una bella facciata di legno e al numero 29-30 la Beghijnhofkapel, una chiesa clandestina del 1680.Spesa ai magazzini Albert e ritorno con sorpresa: furto della mia bici !!!! Traghetto e poi a piedi fino all’area di sosta . Pranzo “amaro”, dettato anche dal fatto che una folata di vento rompe e fa volar via l’oblò della cucina ! Renato sale sul tetto e con corde e tiranti blocca l’oblò per evitare che entri l’acqua ( ma che sf…ortuna !) poi alle 14 puntata all’ Amsterdam Arena per acquisto pantaloncini calcio Ajax per nostro figlio Matteo. Ore 16.30 partenza per **EDAM** e sosta, anche notturna, al parcheggio del centro sportivo Opperdam, (*Heideweg*) a Volendam. Per chi vuole c’è la possibilità di sostare(no sosta notturna) al porto di Edam dalle 7 alle 19 o in alternativa c’è un campeggio lì vicino. Mercoledì ore 9.15 ritorno a EDAM ( parcheggio predisposto per camper e auto in Dijkgraaf Poschlaan ) per mercato del formaggio nella piazza del paese (in estate tutti i mercoledì di luglio e agosto inizio ore 10.30 ). Pole position dalle 9.30 alle 12.30 con relativo acquisto della forma €14 al pezzo. Pranzo in camper poi alle 14 partenza per **MARKEN**, parcheggio a pagamento ( € 10.20 camper +0.50 a persona ) all’inizio del paese ( *N52°27’23” E5°06’19”*), di fronte al supermercato. Dal parcheggio in pochi metri si supera il Beatrix Burg e subito a sinistra si trova una fabbrica artigianale di zoccoli. Proseguendo lungo la via ammiriamo le case in legno con facciate verniciate con un verde brillante intervallato regolarmente da strisce bianche e i tetti a punta. Placidi canali e giardinetti ordinati ben delineati da pulite staccionate in legno creano l’effetto di un meraviglioso plastico. Lungo la bella passeggiata troviamo il Faro di Marken: in passato aveva il compito di rendere l’isola visibile ai naviganti mentre oggi è “solo” parte integrante di una bella immagine ! Torniamo al camper, cena e trasferimento a **AALSMEER** per il più importante mercato dei fiori ( Flora Holland - *Bloemenveiling* ) .Dormiamo nella piazza del paese ,ma alle 6.30 ( causa mercato ) ci spostiamo all‘ingresso del Flora Holland dove è necessario seguire le indicazioni del parcheggio bus ( *entrando, alla rotonda girare a sinistra* ). Ogni mattina si tiene l’asta in uno dei padiglioni più grandi del mondo. Nata nel 2008 dalla fusione di 2 società è una gigantesca cooperativa di più di 6000 coltivatori di fiori e piante che gestisce la commercializzazione di 48 milioni di pezzi al giorno provenienti da varie parti del mondo. E’ possibile compiere una visita ( dalle 7.00 ) muovendosi su un percorso sopraelevato da dove è possibile seguire tutte le operazioni. Centinaia di lunghissimi treni composti da carrelli pieni di fiori colorati sfrecciano velocissimi in tutte le direzioni, entrando e uscendo dalle sale della contrattazione e dirigendosi poi verso i luoghi di carico. Fin dalle 6 del mattino i compratori valutano i diversi lotti di fiori e ricevono le informazioni da uno schermo gigante che ne descrive il nome, la provenienza, il produttore e il prezzo. La perfetta organizzazione fa sì che i fiori arrivino a destinazione entro le ore 16 del giorno stesso in cui sono stati venduti. Alle 8.40 dopo aver comprato qualche bulbo di tulipano ci dirigiamo a **ROTTERDAM** dove arriviamo attorno alle 10 circa( Stadscamping Rotterdam, *Zwarteweeg, N51°55’47” E 4°26’41”* ) ben collegato al centro con autobus ( card € 10 per un giorno da usare su tutti mezzi pubblici ) ma molto caro! ( € 30.50 al giorno per 2 adulti e camper ). Avendo piovuto molto rischiamo di rimanere affossati nel terreno erboso con il camper; inoltre le piazzole non sono ben definite. La città è la seconda del paese ma soprattutto è il primo porto d’Europa e del mondo. Iniziamo la visita dalla Statioplein su cui si erge la Millennium Toren, un grattacielo che ospita uffici e il Westin Hotel. Dopo aver attraversato la Schouwburgplein si incrociano le strade dedicate allo shopping come Ljinbaan, una via con aiuole fiorite, tavolini da caffè e negozi eleganti. Attraversata da Colsingel, una delle principali arterie cittadine si affaccia il World Trade Center dalle pareti verdi. Deviando verso est raggiungiamo la St. Laurenskerk, la basilica del XV secolo interamente rifatta dopo la guerra e al centro della piazza la statua di Erasmo da Rotterdam. Puntiamo poi verso il Blaakse Bos, il complesso formato dalle “case cubiche” di Piet Blom dove al n.70 c’è la Kijk-kubus aperta al pubblico. Non lontano il Willemsbrug, il ponte sulla Maas con i piloni rossi, collega con Noordereiland, un’isola che ha la forma di una nave. L’altro ponte, chiamato “il cigno” per la sua forma slanciata e asimmetrica ,è l’Erasmusbrug costruito nel 1996 e diventato simbolo della città. E’ il ponte più alto della città e il ponte levatoio più lungo del mondo. Da qui si possono vedere i tre grattacieli bianchi di Klunder del 1988 che di notte si accendono di colori. Da qui ci spostiamo verso l’Euromast, una torre di 185 metri da cui si domina la città e dove è possibile visitarla anche dall’acqua con lo Splashtour, un autobus che va su strada e sull’acqua! (Non siamo riusciti a salirci perché bisogna prenotarlo con largo anticipo ). Ritorno al campeggio, doccia, cena e nanna. Alle ore 10.30 CS e partenza in direzione **ALBLASSERDAM** ;parcheggio c/o porto per 14 camper ( *N51°51’41” E 4°39’24”* ) per visitare i MULINI di KINDERDIJK. Non preoccupatevi se non trovate posto, dall’altra parte del fiume è tollerata la sosta, anche notturna. Sappiate che verso le 16 un custode comunale passa a riscuotere la tariffa. E’ possibile noleggiare le bici pagando €10 per l’intera giornata. Qui al centro di una pianura paludosa sorgono 19 mulini che fino al 1950 servivano a prosciugare i polder della zona. Di questi otto sono in mattoni di Nederwald, otto ottagonali di Overwaard, due del polder Nieuw-Lekkerland e uno del polder Blokweer. I più antichi risalgono ai primi del 1700: sono quasi tutti piuttosto alti e hanno pale della lunghezza di circa 28 metri. Solo un mulino è visitabile all’interno ( a pagamento € 6 a persona) e tutti sono protetti dall’Unesco come patrimonio dell’umanità. Continuiamo a pedalare su questo sottile nastro d’asfalto che corre tra le due sponde fino a raggiungere il Centro visitatori per mettere poi qualcosa sotto i denti : panini con prosciutto e “formaggio” e una fetta di torta di mele.(Consigliamo il vecchio e caro “picnic da casa). Ritorniamo al camper sotto un cielo che piano piano si sta aprendo al sole e ci dirigiamo verso **EINDHOVEN** ( più precisamente allo stadio ) dove nel negozio adiacente acquistiamo una maglietta di calcio del PSV per nostro figlio Emanuele .Per fortuna è venerdì e l’apertura è fino alle 20! Bene, abbiamo terminato il nostro giro d’Olanda e quindi torniamo a casa ma…ci dirigiamo verso la Germania e precisamente a **TRIBERG,** perché abbiamo letto su un diario di viaggio che questo è il paese degli orologi a cucù dove c’è quello più grande al mondo. Durante la notte ci fermiamo a dormire in un autogrill e arriviamo il giorno dopo verso le 12. L’orologio a cucù più grande del mondo ( Schonachbach ) si trova a 2.5 km prima del paese, sulla sinistra prima di una galleria ed è facile passargli davanti senza accorgersene. C’è da vedere anche la casa dei mille orologi situata in centro a Triberg proprio di fronte a un grande parcheggio per camper, auto e moto ( colonnina pagamento ). All’interno del negozio l’impatto visivo è strabiliante perché ci sono orologi a cucù di tutte le grandezze e di diverse forme, dalle più classiche a quelle più moderne, ma tutto si racchiude qui ! Passeggiamo per la via centrale sotto una fastidiosa pioggerella e , dopo aver acquistato dello speck tedesco, ripartiamo destinazione … LIGURIA ! Eh sì, vogliamo concludere questo tour ( circa 3500 km ) andando per qualche giorno al mare a prendere un po’ di sole ! Arriviamo così a DIANO MARINA in tardi mattinata , ma non troviamo posto né presso un agriturismo ( Agricamper davvero misero ) né presso l’area di sosta Oasi Park; pertanto torniamo indietro fermandoci a FINALE LIGURE ( area di sosta Caprazzoppa, uscita autostrada all’inizio del paese, ma chi non la conosce!! ) da noi tanto amata. Siamo fortunati e troviamo un posto proprio in riva al mare vicino agli scogli. Sosta massima consentita 36 ore a €25 con possibilità di prolungamento a 12, 24 o altre 36 ore. La giornata si conclude con relax libro o settimana enigmistica di fronte al mare , cena , passeggiata serale in centro e nanna. Lunedì mattina il sole splende, spesa e passeggiata a piedi ( purtroppo non ho più la mia bici) sul lungomare. Verso sera il tempo peggiora e di notte si scatena un temporale che fa ondeggiare noi … e il camper ! Al risveglio sotto un cielo grigio che non promette niente di buono decidiamo a malincuore di tornare verso casa fermandoci però all’Outlet di Serravalle Scrivia. Sull’autostrada la pioggia e il vento non ci danno tregua e assistiamo purtroppo anche ad un paio di incidenti automobilistici. La tappa all’Outlet ci frutta una polo blu, una bistecchiera e un tagliacapelli. Arriviamo a casa verso le 18 con le nuvole che ci tengono compagnia.

 Alcuni dati numerici per spese e chilometri :

|  |  |
| --- | --- |
| AUTOSTRADE | € 83,20 |
| GASOLIO | € 523,32 |
| SOSTE/CAMPEGGI | € 264,33 |
| PARKING | € 39,20 |
| VISITE (Musei, Chiese, Monumenti ecc.ecc) | € 352,30 |
| PRANZI Outdoor | € 80,85 |
| SPESA VIVERI Indoor | € 200,21 |
| TRAGHETTO | € 54,60 |
| SOUVENIR | € 187,50 |
|  |  |
| **TOTALE** | **€ 1785,51** |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| LUOGO DI PARTENZA | LUOGO DI ARRIVO | KM |
|   |  |   |
|   |  |   |
| VIMERCATE | DINANT | 847 |
| DINANT | MAASTRICHT | 128 |
| MAASTRICHT | THORN | 46 |
| THORN | ARCEN | 60 |
| ARCEN | PARCO DE HOGE VELUWE | 90 |
| PARCO DE HOGE VELUWE | APELDOORN | 13 |
| APELDOORN | PALEIS HET LOO | 4 |
| PALEIS HET LOO | GIETHOORN | 82 |
| GIETHOORN | GRONINGEN | 88 |
| GRONINGEN | UITHUIZEN | 27 |
| UITHUIZEN | MENKEMABORG | 2 |
| MENKEMABORG | PIETERBUREN | 18 |
| PIETERBUREN | HINDELOOPEN | 125 |
| HINDELOOPEN | DIGA AFSLUITDIJK | 50 |
| DIGA AFSLUITDIJK | DEN HELDER | 31 |
| DEN HELDER | TEXEL | 20 |
| TEXEL | ENKHUIZEN | 78 |
| ENKHUIZEN | AMSTERDAM | 64 |
| AMSTERDAM | EDAM | 23 |
| EDAM | MARKEN | 17 |
| MARKEN | AALSMER | 51 |
| AALSMER | ROTTERDAM | 61 |
| ROTTERDAM | ALBLASSERDAM | 20 |
| ALBLASSERDAM | EINDHOVEN | 97 |
| EINDHOVEN | TRIBERG | 556 |
| TRIBERG | FINALE LIGURE | 638 |
| FINALE LIGURE | VIMERCATE | 261 |
|   |  |   |
|   | TOTALE | 3497 |

Vogliamo ringraziare chi prima di noi ha steso il proprio diario permettendoci di attingere copiosamente notizie ed informazioni. Nella nostra stesura abbiamo cercato di dare delle indicazione precise delle ubicazioni di aree di sosta, campeggi, castelli ecc.ecc. che abbiamo visitato attraverso l’uso delle coordinate gps; speriamo di esserci riusciti. Abbiamo inoltre inserito qualche (forse troppe?) notizie di carattere storico-culturale non per “tirarcela” ma per semplificare la ricerca di chi avrà la bontà di leggerci; sì perché tra guide ,fogli e stampe da internet si corre il rischio di diventare una libreria ambulante. Ecco quindi l’idea di mettere tutto su di un foglio! Chiediamo in anticipo scusa se qualche “dettaglio” ci è sfuggito. Da ultimo alcune considerazioni personali sul viaggio. La nostra impressione generale è comunque di soddisfazione per ciò che abbiamo visto, ma non possiamo dire di averci lasciato il cuore come invece abbiamo lasciato in altre parti dell’Europa. Forse il furto della bici ha penalizzato il nostro giudizio ma per quel che abbiamo visto questo è il nostro pensiero. Ovviamente è personale e come tale va considerato. Se qualche altro camperista vorrà servirsi di queste piccole note per intraprendere un tour in Olanda simile a questo non si faccia influenzare dai nostri pensieri ma anzi parta convinto di poterci smentire. Il miglior consiglio è sempre questo: non accettare mai consigli ma fate da soli!! Buon viaggio a chi parte. E come dice il mitico Guerino: “ a Dio piacendo”, al prossimo viaggio. Grazie.

Simona e Renato

renatosimona@hotmail.it